



Beniamino Joppolo è nato a Patti, in provincia di Messina, nel 1906. Studia a Messina, poi a Firenze, dove si laurea in scienze politiche e sociali. Ancora studente, pubblica la sua prima raccolta di versi, *Canti dei sensi e dell'idea*. Arrestato per motivi politici a Ravenna nel 1934, trascorre alcuni anni al confino. Nel 1940 è a Milano, dove si occupa soprattutto di teatro: un suo atto unico, *L'ultima stazione*, è rappresentato da Paolo Grassi alla Triennale di Milano nel 1941. Nel 1942 sposa una giovane pittrice, Carla Rossi, e il giorno stesso delle nozze viene richiamato alle armi. In questo periodo scrive due romanzi, *La giostra di Michele Civa* e *Un cane ucciso*, che vengono tradotti e presentati in Francia da Audiberti come facenti parte del nuovo movimento dell'Abumanesimo. Nel 1947 incomincia a dedicarsi alla pittura: espone al Naviglio di Milano, alla Biennale di Venezia, e in collettive a Roma, Messina, Napoli e Parigi. Assieme a Lucio Fontana fonda il Movimento Spaziale. Nel 1954 si trasferisce a Parigi con la moglie e i due figli: lì continua la sua attività di pittore, scrittore e drammaturgo. Nel 1958 va in scena a Parigi un suo lavoro teatrale, *I carabinieri*. Muore a Parigi il 2 ottobre 1963.

Bibliografia: *I canti dei sensi e dell'idea*, 1929 - *C'è sempre un piffero ossesso*, 1937 - *Tutto a vuoto*, 1945 - *La giostra di Michele Civa*, 1945 - *Un cane ucciso*, 1949 - *L'arte da Poussin all'Abumanesimo*, 1950 - *L'Abumanesimo*, 1951 - *La doppia storia*, 1968.